

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Alla luce dei principi enunciati dalla normativa europea con la Direttiva Comunitaria 2001/42CE sulla "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", anche su determinati atti di governo devono essere prodotte valutazioni integrate di carattere ambientale, durante l'elaborazione dei documenti di adozione ed approvazione degli organi competenti, nel rispetto delle autonomie e dei nuovi rapporti tra Regione, Province e Comuni, così come individuati dalla riforma del titolo V della Costituzione. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art.1 della Direttiva 2001/42CE taluni piani e programmi devono essere valutati attraverso un processo di considerazioni integrate, con l'obiettivo di individuare preventivamente gli effetti significativi sull'ambiente che possono avere gli strumenti previsionali in formazione.

Anche in recepimento di questa direttiva europea, la normativa regionale con la LRT 1/2005 "Norme per il governo del territorio" all'art.11 ha individuato disposizioni generali per la Valutazione integrata di Piani e Programmi degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana: tale valutazione è indispensabile per promuovere lo sviluppo sostenibile "delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio medesimo. A tal fine lo svolgimento di tali attività e l'utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali deve avvenire garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento dei beni comuni, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future", come sancito dall'art.1 della legge regionale.

In attuazione del c.5 art 14 della LRT 1/05 è stato emanato il Regolamento del 9 Febbraio 2007, n.4/R, che fornisce criteri, la procedura e le modalità tecniche per l'effettuazione della valutazione integrata che deve valutare in modo complessivo gli effetti di un determinato piano sulle risorse naturali ed essenziali con riferimento alle tematiche della risorsa aria (il clima, il clima acustico e le vibrazioni, la luminosità) acqua (le precipitazioni , le acque superficiali , acque sotterranee) suolo, ecosistemi della flora e della fauna, paesaggio, sistemi tecnologici e infrastrutturali, le reti idropotabile e del gas, la rete fognaria e gli impianti di depurazione, i trasporti pubblici e la viabilità, energia ed i campi magnetici, sistema del verde urbano.

Con tale Variante si interviene apportando modifiche minori agli atti comunali di governo del territorio approvati, quindi la Valutazione Integrata può essere ricompresa nella procedura semplificata di cui all'art. 11 del DPGR 9 Febbraio 2007 n. 4/R.

La motivazione di tale scelta procedurale è da ricondurre alla evidente, esigua, entità "variativa" del presente atto che non interviene in alcun modo (né in negativo, né in positivo) sugli aspetti ambientali e dello sviluppo sostenibile, lasciando praticamente inalterate (rispetto alla situazione pre-variante) le risorse *acqua*, *aria*, *suolo* ed *energia* in quanto il carico urbanistico dell'intervento resterà totalmente invariato così come l'organizzazione distributiva, di massima, dell'area.

Le leggere modifiche alla mutua posizione di aree a verde, parcheggi e lotti edificabili, e la nuova posizione della pista ciclabile non produrranno effetti sotto il profilo ambientale, economico, sociale, territoriale e sulla salute umana.

VALUTAZIONE AMBIENTALE SEMPLIFICATA (Valutazione iniziale)

Illustrazione dei contenuti

La presente variante si è resa necessaria al fine di modificare il tracciato del percorso pedonale-ciclabile previsto nella scheda progetto approvata, che prevedeva il medesimo in asse all'area interessata dalla lottizzazione, con direttrice nord-sud, e pertanto caratterizzato da una pericolosa intersezione con la viabilità principale (soggetta a traffico veicolare) oltrechè avente origine da una strada la cui realizzazione è stata differita.

La soluzione progettuale proposta, pone invece il percorso pedonale-ciclabile in adiacenza al perimetro dell'area di lottizzazione senza alcun attraversamento delle strade soggette a transito veicolare; inoltre la particolare posizione planimetrica consentirà di poter usufruire celermente del percorso in quanto collocato lungo la esistente direttrice viaria "**centro paese (Porta del Parco c/o Centro Civico) – maggiori attrattive del Parco Minerario**".

In conseguenza del processo sopradescritto, si è reso necessario procedere ad apportare alcune leggere modifiche allo schema distributivo dell'area con particolare riferimento ai lotti edificabili ed alle aree a parcheggio e verde pubblico per la cui "lettura" si rimanda alle tavole grafiche allegate.

La variante rispetta le specifiche di progetto riportate dalla scheda – progetto n. 13 del R.U.

Snp edifici in linea	mq 8200
Numero piani	3
Altezza massima	ml 9,50
Snp alloggi mono, bifamiliari	mq 3500
Numero piani	2
Altezza massima	ml 6,50
Distanza minima dalle strade	ml 5,00
Distanza minima dai confini	ml 5,00
Distanza minima di fronti finestrati	ml 10,00

Fattibilità tecnica e giuridico amministrativa

La fattibilità in oggetto è garantita dalle Società Immobiliare Sette srl e Valcasa snc, proponenti l'atto di governo del territorio ed attuatrici dell'opera, la quale, attraverso lo schema di convenzione sottoscritto con l'Amministrazione Comunale, nella fase di piano attuativo, si impegna a realizzare le opere di urbanizzazione primaria indicate nel progetto (parcheggio pubblico ed aree verdi) e si obbliga a fornire congrua fideiussione a garanzia dell'adempimento degli impegni assunti.

Ciò consente di garantire la fattibilità economico-finanziaria dell'intervento senza alcun impegno economico o finanziario da parte dell'Amministrazione Comunale.

Coerenza obiettivi rispetto agli strumenti di pianificazione e atti di governo del territorio

Sono previste modifiche alla cartografia Scheda progetto n.13 – Ribolla, contenuta nel R.U., rimangono invariate invece, le N.T.A. di tale regolamento.

Dall'esame delle tavole del Piano Strutturale relative alla vincolistica subordinata (TAV. 14 A-N) è emerso che la parte sud dell'area in questione è ricompresa all'interno di una zona soggetta a vincolo forestale – area boscata; esaminando lo stato di fatto, è stato però possibile appurare che la vegetazione presente nello scorcio di terreno indicato dalle carte come vincolato, è pressoché totalmente costituito da piante di eucaliptus, notoriamente non catalogabili tra le piante forestali.

A seguito di tale evidenza è stato richiesto, tramite l'Ufficio Urbanistica Comunale, un sopralluogo tecnico da parte del personale del Corpo Forestale dello Stato al fine di chiarire l'esistenza o meno del vincolo. Con nota in data 23.7.2008 a firma del Sovrintendente del Comando del Corpo Forestale di Roccastrada è stato chiarito che sull'area non soggiace vincolo forestale – paesaggistico. Tale stato delle cose fa ritenere che la presente variante non rientra nei casi disciplinati dall'art. 36 del P.I.T. 2005/2010 adottato con DCRT n. 45 del 4.4.2007.

Il Piano Strutturale di cui alla D.C.C. n. 38 del 08.07.2000 non individua ulteriori prescrizioni in contrasto con la nuova distribuzione del piano.

Programma di partecipazione e soggetti interessati al processo di valutazione

Al fine dell'individuazione dei soggetti, delle parti sociali e delle associazioni ambientaliste potenzialmente interessati/e a partecipare al processo di valutazione integrata, ed al fine generale di consentire la massima partecipazione nel rispetto dell'art.12 del Regolamento Reg 4/R, dovrà essere diffusa la notizia dell'avvio del procedimento di valutazione tramite avviso del Garante dell'Informazione (appositamente nominato) : i soggetti che chiederanno di essere coinvolti potranno partecipare al processo di valutazione integrata.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici istituzionalmente interessati al procedimento, si ipotizza il coinvolgimento dei soggetti chiamati ad esprimere pareri sullo stesso (Regione Toscana, Amministrazione Provinciale di Grosseto, U.R.T.A.T., Autorità di Bacino Ombrone) e di quelli che potrebbero dare contributi fattivi alla fase esecutiva dei progetti di piano (Settore LLPP del Comune di Roccastrada, Settore Polizia Municipale del Comune di Roccastrada, Acquedotto del Fiora S.p.a.)

I soggetti individuati potranno essere coinvolti tramite un unico incontro al Centro Civico di Ribolla.

Il Garante della Comunicazione congiuntamente al Responsabile del Procedimento, per l'espletamento delle loro funzioni potranno utilizzare, nel processo di valutazione integrata i seguenti canali informativi preferenziali:

il Sito internet del Comune di Roccastrada www.comune.roccastrada.it e della Comunità Montana delle Colline Metallifere www.cm-collinemetallifere.it;

pubblicazione di avvisi pubblici, resoconti, esiti e relazione di sintesi all'albo pretorio comunale e/o in idoneo spazio informativo creato appositamente per l'informazione ambientale;

Ufficio Stampa del Comune di Roccastrada: il Garante provvede alla trasmissione delle informazioni da pubblicare sui quotidiani tramite comunicati stampa ;

la convocazione di riunioni informative per soggetti privati, soggetti portatori di interessi pubblici, soggetti pubblici istituzionalmente interessati;

periodico dell'Amministrazione Comunale.

VALUTAZIONE AMBIENTALE SEMPLIFICATA (Valutazione intermedia)

Quadro conoscitivo - definizione obiettivi – azioni per conseguirli

La presente variante urbanistica ha per oggetto la scheda progetto n. 13 “Ribolla” del Regolamento Urbanistico del Comune di Roccastrada. Tale scheda progetto è relativa ad un'area posta sul lato est di Via Toscana ove lo strumento urbanistico prevede un consistente intervento di nuova edificazione in ampliamento all'abitato di Ribolla; è prevista la realizzazione di 50/55 alloggi con tipologia in linea (per complessivi mq 8200) e di n. 24 alloggi con tipologia mono-bifamiliare (per complessivi mq 3500), la costruzione di strade, percorsi pedonali-ciclabili, parcheggi e la creazione di ampie aree di verde urbano. La previsione urbanistica contenuta nella presente Variante, a seguito di una concertazione tra i soggetti in causa (proprietari dell'area e Comune) ed in sede di progettazione di piano attuativo ha individuato una lieve redistribuzione delle funzioni nell'area di intervento.

Le modifiche oggetto della presente variante, dettagliatamente descritte, sono state progettate in modo da non comportare aumenti della capacità edificatoria prevista della norme del vigente strumento urbanistico.

Rapporto del piano con altri pertinenti piani

Il piano è stato progettato secondo i contenuti del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Roccastrada, a loro volta redatti in conformità ed in accoglimento delle indicazioni del P.T.C. della Provincia di Grosseto, approvato con D.C.P. n. 30 del 7.4.1999 ed efficace dal diciannove Luglio dello stesso anno.

In particolare, sono state integralmente recepite le indicazioni contenute nelle N.T.A. del Piano Strutturale che, relativamente alla zona di Ribolla di che trattasi, denominata dal medesimo “Rib. 1 Settore Sud”, descrive:

“Tessuto di recente formazione carente sotto il profilo urbano e infrastrutturale. Gli edifici, per via della loro discontinuità sia dimensionale che tipologica, accentuano un generale effetto di disordine.

Il territorio libero posto a cavallo della via Toscana e chiuso tra la Provinciale della Castellaccia e l'area del futuro parco minerario, risulta essere del tutto indefinito e sottoutilizzato. La sua ubicazione lo rende invece un punto strategico per l'ingresso a Ribolla dalla direzione sud.

Il P.S. si pone l'obiettivo della complessiva riqualificazione dell'insediamento esistente attraverso il recupero delle aree residuali e il miglioramento degli standards urbanistici; del consolidamento del tessuto edilizio attraverso interventi di nuova edificazione improntati a massima integrazione di funzioni, che permettano la connessione tra il centro urbano e l'area del Parco minerario da un lato e la zona delle attrezzature sportive e la campagna dall'altro.....omissis”

Probabilità di realizzazione delle azioni previste dalla Variante

La probabilità di realizzazione delle opere previste in progetto sono elevate, poiché la parte privata proprietaria del terreno ha già avviato gran parte delle iniziative per la concreta esecuzione dell'azione, la quale rimane subordinata solo all'approvazione del presente atto di governo del territorio e all'approvazione del Piano Attuativo.

Valutazione degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici attesi dalla azioni previste, evidenziando le ricadute attese e prevedibili, dall'attuazione della Variante

Per quanto concerne le valutazioni da compiere ai sensi dell'art. 14 commi 1-2-3 si specifica quanto

segue:

il presente atto non interviene sulla ripartizione delle risorse a livello territoriale
il rapporto di influenza e reciproca interrelazione tra la scheda progetto n. 13 variata e la
sovra e sotto ordinata pianificazione territoriale non muta con l'approvazione della
presente variante

gli effetti derivanti dalla variante non avranno carattere cumulativo rispetto alle previsioni
attuali e non saranno di natura sovracomunale

la variante non originerà effetti in contrasto con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile ed in
particolare l'intensità degli stessi può considerarsi irrilevante per le tematiche, gli obiettivi
ed i valori di cui ai punti a), b), c), d), e), f) e g) dell'art.14, comma 3, della L.R. 1/2005

In conclusione, ai fini della Valutazione Integrata redatta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/05, tenendo conto
della limitata portata della Variante Urbanistica rispetto alle previsioni detta dall'attuale R.U., e dagli
enunciati dell'art.14 della L.R. 1/05, si ritiene che la Variante in oggetto non produca effetti tali da causare
ricadute negative sul territorio circostante o in contrasto con gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile del
Territorio.

Ribolla, Giugno 2008

Arch. Elga Bevinetto